VAL GANDINO mtb

06- Leffe Peia Poiana Orenga Val piana

**Difficoltà**: MC/BC - **Lunghezza:** Km 24 -**Tempo in movimento**: h 2.13 - **Ciclabilità**: (100% salita)-(95% discesa) **Periodo consigliato**: Marzo – Ottobre -- **Asfalto**: 60% -- **Sterrato**: 30% -- **Sentiero**: 10% **Quota Min:** 439m -- **Quota Max**: 1281m -- **Dislivello**: Ascesa 1140m -- Discesa 1144m **Tratti a spinta:** SI -- **Tratti bici in spalla:** NO-- **Traccia GPS**: SI  **Testato e collaudato da:**  Gian Pietro M.

**Giudizio**: **Buono**: **TRACCIA GPS INDISPENSABILE** ***Portiamo sempre con noi … PRUDENZA, EDUCAZIONE, RISPETTO E CORTESIA Fare attenzione alle deviazioni evidenziate. Valutare bene le condizioni meteo prima di partire.***

*Percorso che non manca certo di punti panoramici. Poco conosciuto, ma veramente bello è il Rifugio Orenga; interessanti anche i tratti di sentiero nei boschi. Per il rientro si presenta una lunga discesa da Val Piana.*

Punto di partenza è il piazzale del cimitero i Leffe. Proseguire a SX verso il centro del paese, superare la fontana e poi la prima a SX in via Albertoni, sempre diritti fino allo stop. Andiamo a DX in salita, fatta la curva andiamo a SX in via Peia bassa. Si supera la prima curva a gomito, alla curva successiva andiamo a SX via Brozzoni verso il parco e seguiamo lo sterrato in salita. All’incrocio andiamo a SX verso il cimitero di Peia, lo superiamo, all’incrocio andiamo a DX via S. Elisabetta fino al tornante con il cannone. Sempre avanti in salita a SX, seguendo la strada che più avanti piega a SX via Cima Peia, poi a DX verso la Poiana. Superiamo la chiesa di S. Rocco e al bivio successivo seguiamo la strada di SX che sale dolcemente per circa 2 km. Arrivati a un lungo rettilineo sempre diritti fino a raggiungere la prima cascina dove troviamo a DX il sentiero che passa proprio davanti alla casa. Sempre avanti fino alla sbarra, la superiamo e proseguiamo a SX lungo la strada, senza mai abbandonarla. Superiamo la deviazione a SX per la Madonna del Pizzo (da visitare fuori traccia), sempre avanti per qualche km ammirando il panorama sul lago di Endine. Da qui bisogna fare attenzione al bivio successivo a SX. La deviazione a SX è riconoscibile da una sbarra, da un cartello di divieto e di proprietà privata, ma soprattutto da una forte salita in cemento tacchettato che poi diventerà sterrato. La seguiamo fedelmente fino al bivio successivo a SX, riconoscibile da un tavolo con panchine in mezzo al prato alla nostra SX. Prendiamo a SX e giù fino alla colonia del rifugio Orenga. Scendiamo a SX giù nel piazzale e poi a DX gli scalini e ci portiamo verso la cascina che vediamo di fronte a noi. Raggiunta la cascina, la superiamo a DX seguendo il sentiero, restando a SX al bivio successivo per poi entrare nel bosco e ridiscendere il sentiero fino al bivio successivo con una seconda cascina. Noi proseguiamo a DX rientrando nel bosco e seguendo il sentiero fino a scollinare. Il sentiero prosegue diritto ma noi andiamo a SX per 300 m. per ammirare un panorama unico e la cascina San Trope. Si ritorna in dietro a riprendere il sentiero lasciato in precedenza e lo seguiamo fedelmente fino all’uscita dal bosco, trovandoci di fronte un’altra cascina che supereremo a SX per seguire lo sterrato. Al primo bivio teniamoci a SX, in discesa fino alla sbarra. La superiamo e proseguiamo a SX lungo la strada che in 8 km di discesa ci riporta a Gandino. Superato un porticato, sempre avanti. Arrivati all’incrocio, andiamo a SX via Fondovalle, sempre avanti fino alla rotonda, saliamo a SX verso Peia Bassa, dopo la curva andiamo a DX via Locatelli. Sempre avanti, oltrepassare le scuole, l’oratorio. Allo stop, sempre diritti in via Mosconi. Sempre avanti fino allo stop e siamo arrivati al punto di partenza.